

**Al Signor Sindaco del
Comune di BUSSERO (MI)**

Oggetto: DOMANDA DI GRATUITA' PER SPESE FUNERARIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 1 LETTERA E) DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA ED ATTIVITA' FUNEBRI E CIMITERIALI (Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 20/04/2009 modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 09/05/2011).

Io sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ___/___/___

residente a _____ in Via _____ N. ___

CODICE FISCALE _____

telefono n _____ cell. _____ email _____

IN RIFERIMENTO AL DECESSO DI _____

CON IL QUALE HA RAPPORTO DI PARENTELA DI _____

Consapevole delle conseguenze penali previste dall'art.76 del D. P.R. 28 dicembre 2000, n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e uso di atti falsi, sotto la propria personale responsabilità

CHIEDE

LA GRATUITA' DEL SERVIZIO DI:

- cremazione dei cadaveri di persone indigenti e residenti nel comune;
- inumazione, intesa come processo includente la sepoltura, l'apposizione del cippo identificativo, la manutenzione della fossa fino all'esumazione ordinaria, compresa, per le salme di defunti indigenti o appartenenti a famiglia bisognosa⁽¹⁾ o per le quali vi sia il disinteresse da parte dei familiari, che siano decedute nel comune o residenti in esso al momento del decesso
- l'esumazione ordinaria, alla scadenza del turno ordinario decennale di rotazione per i resti mortali di defunti indigenti¹ o appartenenti a famiglia¹ bisognosa o per le quali vi sia il disinteresse da parte dei familiari², che siano decedute nel comune o residenti in esso al momento del decesso;

¹ Lo stato di indigenza o di appartenenza a famiglia bisognosa è dichiarato dal servizio sociale, in attuazione alla legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché alle leggi regionali ad essa conseguenti, con le procedure di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni e del regolamento comunale per l'erogazione dei servizi sociali, cui spetta la determinazione e l'aggiornamento dell'indice della situazione economica qualificante lo stato d'indigenza o dell'indice della situazione economica equivalente qualificante lo stato di bisogno della famiglia.

² La situazione di disinteresse da parte dei familiari si qualifica con l'assenza, univoca, permanente e non contraddetta, di comportamenti rivolti a provvedere alla sepoltura che non intervengano entro 6 giorni dal decesso. Qualora, successivamente al decesso od alla sepoltura, i familiari provvedano comunque ad atti di interesse per la salma,

- la fornitura del feretro, il trasporto e le spese di sepoltura (inumazione, tumulazione o cremazione) nel cimitero del Comune, le spese di esumazione o estumulazioni, per le salme di persone non abbienti ⁽¹⁾ seguite dai servizi sociali del Comune di Bussero, previa richiesta di funerale gratuito da parte dei suddetti servizi ed anche per salme di cui non sia stata riscontrata l'esistenza in vita di parenti prossimi, sempre che non vi siano persone od enti che si facciano carico della spesa;
- la deposizione delle ossa in ossario comune, restando a titolo oneroso le operazioni di cui alla lettera precedente;

allo scopo, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni false o mendaci, richiamate dall'art.76 del D.P.R. N.445/2000,

DICHIARA

- DI ESSERE INDIGENTE

- DI APPARTENERE A FAMIGLIA BISOGNOSA

_____, li __/__/____

(luogo)

(data)

IL DICHIARANTE

(la firma leggibile deve essere apposta in presenza di un dipendente dell'ufficio ricevente ovvero deve essere allegata fotocopia di un valido documento d'identità ovvero può essere autenticata)

Informativa ai sensi del D.Lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini della completa istruttoria del procedimento per il quale sono richiesti e pertanto verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

l'eventuale fornitura gratuita del feretro o l'eventuale onere per il trasporto al cimitero, così come ogni altra spesa sostenuta dal comune in conseguenza del decesso e per la sepoltura, quale ne sia la pratica cui sia stato fatto ricorso, inclusi gli oneri finanziari dell'anticipazione, sono considerate anticipazioni effettuate in conto terzi e vanno rimborsate al comune entro 90 giorni dall'avvio del procedimento conseguente all'accertamento degli atti di interesse per la salma. Trovano applicazione gli articoli da 2028 a 2032 codice civile e il comune ha titolo alla riscossione coattiva, laddove i familiari non provvedano entro il termine sopraindicato.

Per familiari, ai fini dell'applicazione delle norme del presente articolo, nonché delle altre di legge e regolamento che fanno riferimento al disinteresse da parte dei familiari, si intendono, il coniuge e, in difetto, i parenti più prossimi individuati secondo gli articoli 74 e seguenti del codice civile e, nel caso di concorrenza di più parenti nello stesso grado, da tutti gli stessi.